Anno 51.° - N. 51

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 20 Febb. 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali

Conto corrente con la posta

Il comunicato ufficiale

ROMA, 19. — COMANDO SUPREMO — 19 FEBBRAIO 1917.

Bollettino di Guerra N. 636

LUNGO TUTTA LA FRONTE, CONSUETE AZIONI DELLE ARTIGLIERIE E PICCOLI SCONTRI DI NUCLEI IN RICOGNIZIONE: PRENDEMMO ALCUNI PRIGIONIERI.

Generale CADORNA

Wilson percorre la sua via
Il Congresso approverà il credito

NEW YORK, 19. — Si ha sempre più la impressione che Wilson ha adesso deciso la via da seguire che si impone in relazione alla situazione intollerabile fatta alla marina mercantile americana.

Tutti i corrispondenti da Washington dei giornali di New York sono concordi nel dire che adesso sembra certo che Wilson convocherà il congresso prima della fine della settimana e domanderà la autorizzazione e i mezzi per proteggere la vita e i beni americani contro la guerra dei sottomarini tedeschi ad oltranza.

Benché siano previste discussioni al congresso si prevede generalmente che Wilson sarà autorizzato a prendere le misure imposte dalle circostanze e che nello stesso tempo un credito di cinquanta milioni sarà a questo scopo messo a disposizione del presidente. Si sa del resto che Wilson convocò i capi dei partiti al congresso coi quali già probabilmente discusse della situazione. (Stefani).

PARIGI, 19. — Un dispaccio da Londra ai giornali attribuisce a Wilson le dichiarazioni secondo le quali ritiene che il congresso dovrebbe prima di separarsi conferirgli pieni poteri, perché possa proteggere efficacemente i diritti americani e tutelare la esistenza dei cittadini degli Stati Uniti contro i sottomarini tedeschi. Il presidente riterrebbe inutile una sessione straordinaria del congresso.
(Stefani).

Gerard al Quay d'Orsay
Una riunione di diplomatici dell'Intesa

PARIGI, 19. — *Briand offerse all'ex-ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino, Gerard, una colazione, a cui assistettero l'ambasciatore d'Italia Salvago Raggi, l'ambasciatore degli Stati Uniti Sharp, e gli ambasciatori della Russia Iswolsky, del l'Inghilterra Bertie, del Giappone Martyei, Cambon ed altre autorità diplomatiche.* (Stefani)

Poincarè e Bissolati sulla fronte francese

PARIGI, 19. — *Il Presidente Poincarè, l'onor. Bissolati, il generale Lyautey, Albert Thomas e Nivelle lasciarono sabato sera Parigi, diretti al fronte lorenese. Visitarono alcune località recentemente bombardate dal nemico, specialmente Nancy.*

Poincarè distribuì le decorazioni agli aviatori francesi ed inglesi.

A nome dell'imperatore di Russia, Poincarè consegnò a Guinemer la croce di San Giorgio, gli annunciò la promozione al grado di capitano e lo trattenne a colazione, assieme ai ministri francesi, all'on. Bissolati, ai generali Nivelle e Foch, a Gerard e al colonnello Ignatieff.
(Stefani).

Un'altra manovra tedesca svelata da Romanones

PARIGI, 19. — I giornali hanno da Madrid:

« *Nel suo discorso alla Camera il presidente Romanones dichiarò che d'accordo con gli altri paesi neutrali furono aperti negoziati per condurre ad una soluzione del conflitto provocato dalla guerra dei sottomarini e riconobbe che la situazione del litorale è così grave che non potrebbe essere sopportata per un mese. Ma considerando la proposta di una discussione sulla politica estera come una manovra politica, pregò la minoranza a non obbligarlo ad entrare in particolari di cui non si potrebbe parlare alla tribuna.* (Stefani)

Per più stretti accordi commerciali
fra la Spagna la Francia e l'Italia

MADRID, 19. — Il comitato per le sussistenze decise di studiare i mezzi per intensificare il commercio di esportazione colla Francia e l'Italia, dopo un accordo coi governi di Parigi e di Roma. (Stefani)

Il prestito inglese raggiunse la somma di 17 miliardi

LONDRA, 19. — (Camera dei Comuni) Bonar Law dichiara che il prestito inglese della vittoria supera già i 700 milioni di sterline di denaro versato, non comprese le conversioni. (Stefani)

Nella vittoriosa giornata di sabato
gli inglesi fecero 761 prigionieri
fra cui 12 ufficiali

LONDRA, 19. — Un comunicato del generale Haig in data di ieri sera dice:

« *I prigionieri da noi fatti durante l'operazione di ieri sull'Ancre, ascendono a dodici ufficiali e 761 soldati.*

Inoltre ci siamo impadroniti di parecchie mitragliatrici e lanciabombe.

« *Stamane importanti forze nemiche hanno attaccato le nostre nuove posizioni sullo sperone al di là della fattoria di Baillescourt. La fanteria nemica si è avanzata in tre ondate, avendo all'indietro distaccamenti di appoggio. Esposta al fuoco di concentramento della nostra artiglieria, essa è stata respinta con gravi perdite e non ha raggiunto in nessun punto le nostre linee. Noi non abbiamo subito alcuna perdita.*

« *Durante la notte siamo penetrati nelle linee tedesche a sud-ovest e a nord-ovest di Arras. A sud di Foucuissart e a nord di Yprès abbiamo inflitto molte perdite al nemico. Abbiamo fatto saltare un mitragliatrice ed abbiamo preso 19 prigionieri. Distaccamenti nemici che tentavano una incursione, sono stati respinti durante la notte. A sud di Ypres abbiamo preso prigionieri ed abbiamo causato numerose perdite al nemico. Durante la giornata, attività reciproca di artiglieria presso Bouchavenes nella regione dell'Ancre e nel settore di Yprès.* (Stefani)

LE HAVRE, 19. — Il comunicato belga dice:

« *Durante la notte attività di pattuglie nella regione di Maison Passeur. Stamane viva lotta a colpi di bombe e di artiglieria nei settori di Steenstraek e Hetsas; bombardamento intermittente sul resto del fronte* ». (Stefani)

I comunicati francesi

PARIGI, 19. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *Nessun avvenimento importante da segnalare durante la giornata, eccetto lotta di artiglieria abbastanza viva sulle due rive della Mosa, specialmente nelle regioni di Bezonvaux ed alla quota 304. La notte scorsa un colpo di mano del nemico su una nostra trincea a nord di Saint Mihiel fallì sotto i nostri fuochi* ». (Stef.)

PARIGI, 19. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *Attività di pattuglie nella regione di Burnhaup le Haut. Notte calma ovunque altrove.*

« *Nella notte sul 18 uno zeppelin ha volato sopra la costa francese del Passo di Calais fino ai dintorni di Boulogne. Lanciò parecchie bombe senza risultato* ». (Stefani)

Verso le più grandi battaglie
sui fronti occidentali

BERNA, 19. — Gli indizi dell'intenso riprendersi della attività guerresca sul fronte occidentale, ed i prepaartivi per la grande battaglia sono sempre le questioni che più intensamente occupano in questo momento la stampa nemica e quella neutrale. Le ipotesi, le induzioni, le probabilità si rinnovano. Su un punto tutti sono concordi: ora che è superato il periodo acuto dell'inverno, l'inizio delle operazioni non dovrebbe troppo ritardare.

Hermann Stegmann del «Bund» scrive sulle ultime operazioni ad occidente:

« Al fronte occidentale, ove l'interesse per le prossime azioni è sempre maggiore l'attività specialmente sul fronte inglese, è particolarmente aumentata. Essa abbraccia ora quasi tutto il settore britannico sino al mare. Bisogna ammettere che oggi l'esercito inglese dal nord di Yper sino al sud della Somme è ammassato in modo così compatto, da potersi ritenere un esercito pronto all'assalto ».

Quanto alle operazioni al fronte italiano dal quartiere generale austriaco si annuncia che la temperatura è migliorata.

Il freddo non è più così intenso anche nella regione montuosa. Il colonnello Egli, sulle «Basler Nachrichten» scrive a questo proposito:

« Al fronte italiano il tempo è più mite nell'alto Tirolo e nella Carniola. Attorno a Gorizia dal 9 febbraio è ricominciata l'attività delle operazioni ».

Lo scrittore ricorda le operazioni che si sono svolte attorno a Gorizia, secondo i comunicati dei due Stati Maggiori; operazioni che si sono chiuse con uno scacco degli austriaci che furono respinti dalle posizioni provvisoriamente occupate.

SULLA FRONTE RUSSA

PIETROGRADO, 12. — Il comunicato del grande Stato maggiore del 19 corrente dice:

« Fronte occidentale. — *La notte dal 17 al 18 il nemico effettuò quattro emissioni di gas sul settore di una nostra posizione tra i villaggi di Semenka e Doubatovka a sud del lago di iemawski.*

« Fronti della Romania e del Caucaso. — *Fuoco reciproco e ricognizioni di esploratori.* »
(Stefani)

BASILEA, 19. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte della Macedonia.* — Fra i laghi di Prespa e Doiran debole attività di artiglieria. A nord-est del lago di Doiran, due compagnie nemiche, dopo forte preparazione di artiglieria tentarono di avanzare contro i nostri posti avanzati, ma furono fermati dal nostro fuoco. Nella pianura di Serres, tiri isolati.

« Su tutto il fronte attività acea; due aeroplani nemici gettarono otto bombe nella stazione di Oktchilar.

« *Fronte romeno.* — Rado fuoco di artiglieria ». (Stefani)

BASILEA, 19. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale del 18 dice:

« *Fronte del Tigri.* — A sud del Tigri il nemico ritirò dieci chilometri indietro il grosso delle sue truppe, non lasciando nelle posizioni sgombrate da noi che posti di osservazioni. Il 17, dopo intensa preparazione di artiglieria, il nemico attaccò con forze valutate al minimo di una brigata di fanteria, la nostra posizione di Felahiè. Il nemico riuscì provvisoriamente a penetrare nella nostra posizione, ma ne fu nuovamente respinto in seguito ad assalti di baionetta e a colpi di granate a mano, dimodochè alla fine del combattimento avevamo interamente rioccupata la nostra posizione. Le nostre perdite sono insignificanti.

« *Fronte della Galizia.* — Il 17 *corrente, dopo violenta preparazione di artiglieria il nemico effettuò a due riprese attacchi contro le posizioni delle nostre truppe presso Dziekilany. Tutti gli attacchi furono interamente respinti dai nostri fuochi di fanteria e mitragliatrici. Nessun avvenimento da segnalare sugli altri fronti* ». (Stefani)

Al Municipio di Pietrogrado
IL RICEVIMENTO DEGLI ALLEATI

PIETROGRADO, 18. — Il municipio di Pietrogrado ha festeggiato i membri della conferenza degli alleati con un brillante ricevimento, che ha riunito nelle sale del Municipio, riccamente imbandierate con vessilli alleati e decorate con piante tropicali, quasi tutte le notabilità politiche, civili, militari, commerciali ed artistiche della capitale, tutti i ministri ed il corpo diplomatico. Il sindaco Delianoff ha ricevuto gli ospiti nel grande salone d'onore ed ha pronunciato un discorso nel quale ha detto.

« Durante il vostro soggiorno fra noi avete potuto vedere quanto il nostro paese ed il suo esercito sono compresi nella vigorosa risoluzione di non abbassare la spada finchè il nemico non pieghi la testa dinanzi alle condizioni di pace che gli alleati gli imporranno. Sapendo che i vostri paesi ed i vostri eserciti sono animati dagli stessi sentimenti, vi saluto come cari compagni d'armi.

« Non dimenticheremo mai nè la magnifica battaglia della Marna, nè gli eroi di Verdun, nè gli eminenti servizi resi dalla flotta inglese, nè le alte gesta dell'esercito italiano ».

Il ministro francese Doumergue ha risposto con un discorso frequentemente interrotto da vivi applausi, dicendo: «Vi assicuro, signor Sindaco, che la Francia saprà da me quanto sia forte ed incrollabile la volontà da cui tutta la Russia è compresa, perchè la vittoria che riporteranno infallibilmente gli alleati sia tale da assicurare definitivamente la libertà delle nazioni. I nostri valorosi eserciti lavorano infaticabilmente per questa vittoria e per una pace degna dei nostri sacrifici, dopo la quale riprenderemo il nostro lavoro civilizzatore (*applausi*). I nostri sforzi comuni tenderanno a che la nostra alleanza rimanga dopo la pace così stretta ed immutabile come durante la guerra ». (Stefani)

Di questo dispaccio abbiamo pubblicato ieri la seconda parte, essendosi la prima, forse più importante, incagliata in qualche ufficio di revisore o di censore!

La missione italiana in Russia

PIETROGRADO, 19. — *Ieri la delegazione economica italiana giunse a Jougouka, visitò l'officina metallurgica, la Società Navorossiski, si recò poscia a Makeevka ed arrivò oggi a Kamenskee per visitare l'officina del Dnieper.* (Stefani)

La riapertura della Camera
L'ORDINE DEL GIORNO

ROMA, 19. — All'albo di Montecitorio è stato affisso, ieri sera, il seguente ordine del giorno della seduta parlamentare di martedì, 27 febbraio 1917:

« Interrogazione — Sorteggi degli uffici — Discussione dei bilanci del ministero dell'istruzione pubblica, della posta e dei telegrafi, dei lavori pubblici, delle colonie, della grazia e giustizia, dell'interno e degli esteri per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1916 al 30 giugno 1917 ».

Seguono le domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro l'on. Miglioli per oltraggio ad un ufficiale giudiziario nell'esercizo delle sue funzioni; l'on. Morgari per correità in ingiuria e diffamazione a mezzo della stampa; l'on. Caso per reati d'ingiuria e diffamazione; gli onor. De Giovanni e Cagnoni per contravvenzione al regio decreto relativo al divieto di pubbliche riunioni e l'on. Soderini per contravvenzione agli articoli 177 e 248 del Codice di commercio.

L'ordine del giorno — che non reca le «comunicazioni del governo» — potrebbe subire una inversione. Ma non si crede che potrà avvenire.

La nota mozione dei deputati socialisti per la pace non può costituire ormai, dopo l'attitudine dell'America, che un episodio senza alcuna importanza. Vi è un'altra mozione presentata dai deputati agrari per assicurare i lavori delle campagne.

Il decreto odierno sulle concessioni di esonero ai militari per i lavori agricoli, eviterà un dibattito su tale questione, senza dubbio importantissima, ed alla quale il ministro della guerra ha fatto bene a dare, anche in parte, una soluzione.

Vi è infine un gruppo di deputati che ha presentato un'altra mozione intesa ad ottenere che « l'esonero dei contadini per sopperire ai bisogni dei campi sia concesso senza indugio e senza alcuna limitazione ».

Su questa mozione, la discussione sarà più viva, ma non potrà mutare la situazione.

Può darsi che la politica agraria — alla quale si ispirano le due mozioni suddette — sia preceduta, nella discussione parlamentare, dalla politica dei consumi. Si prevede, però che anche questo dibattito rimarrà nei limiti di un esame sereno ed austero, come si addice alla solennità dell'ora volgente.

Le concessioni di mano d'opera
militari per i lavori agricoli

ROMA, 19. — Il «Giornale Militare Ufficiale» di stasera pubblica la circolare del ministro della guerra on. Morrone, riguardante le concessioni di mano d'opera militare per i lavori agricoli, nei mesi di marzo ed aprile.

Le concessioni sono fatte con militari tratti in maggior parte dalla zona territoirale ed in parte dalla zona di guerra. Al fine di semplificare la procedura, viene principalmente attribuito alle commissioni provinciali di agricoltura il compito della concessione in base ad un reparto proporzionale tra le provincie del regno, del numero dei militari messi a disposizione.

La circolare dà eziandio le norme per la richiesta e l'impiego dei prigionieri di guerra in lavori agricoli.

Quanto alle temporanee esonerazioni dei direttori di aziende agrarie e dei direttori di cooperative agrarie, il ministro della guerra ha emanato specali istruzioni alle commissioni per le esonerazioni stesse.

In riguardo all'applicazione delle norme già esistenti in materia, col D. L. 17 giugno 1915 n. 887, restano ferme le disposizioni già emanate, relative al personale tecnico delle cattedre ambulanti di agricoltura. I suaccennati provvedimenti rappresentano quanto, nel momento attuale, la amministrazione militare ha potuto consentire in rapporto alle supreme esigenze della difesa nazionale. (Stefani)

Per il Prestito Nazionale
La propaganda dei parlamentari

La «Stefani» ci comunica:

ROMA, 19 — In tutta Italia continua fervidamente la propaganda pel Prestito Nazionale. Ieri domenica hanno avuto luogo conferenze e comizi in ogni centro italiano. Oltre numerosi altri conferenzieri hanno parlato nelle varie provincie i seguenti parlamentari:

Ad Alessandria, Agnelli — Ancona, Pacetti e Bertini — Aquila: Camerino e De Amicis — Arezzo: Landucci e Frisoni — Ascoli: Rubilli e Speranza — Avellino: Petrillo — Bari: Cotugno e Lembo — Belluno: Pietriboni — Benevento: Basile, Venditti e Bianchi — Bergamo: Belotti, Crespi, Cameroni, Bonomi, Benaglio — Bologna: Rava — Caltanisetta: Lopiano — Campobasso: Cannavina e Spetrino — Caserta: Marciano — Catania: Libertini — Catanzaro: Franchetti e Casolini, Lombardi, Renda, Larussa — Chieti: Valignano — Como: Comandini e Pavia — Cosenza: Serra, Saraceni, Ioele, Pizzini, Amato — Cremona: Sacchi — Cuneo: Soleri, Cassin, Vinai, Bonino — Milano: di Saluzzo e Falletti — Ferrara: Beletti e Sitta — Firenze; Raimondo — Foggia: Fraccacreta — Forlì: Facchinetti — Genova: Comandini e Rissetti — Girgenti: Marchesano — Lecce: Grassi, Fumarola e Tamborino — Lucca: Mancini — Macerata: Storoni — Mantova: Scalori — Messina: Paratore e Mondello — Milano: Salmoiraghi, Nava, Ruffini e Cappa — Napoli: Del Carretto, Labriola, Arlotta e Marciano — Novara: Bevione — Padova: Alessio, Arrigoni, Romanin Iacurt, Stoppato, Manzoni, Miari — Parma: Berenini — Pavia: Rampoldi — Perugia: Scanzer — Piacenza: Pollastrelli — Pisa: Muratori — Porto Maurizio: Nuvoloni — Potenza: Materi e De Ruggeri — Reggio Calabria: Arcà — Reggio Emilia: Cottafavi — Roma: Maggiorino Ferraris, Medici, Zegretti, Canevari, Veroni, Piccirilli, — Rovigo: Valli — Salerno: Dentice — Sassari: Favaretti e Abozzi — Siena: Sarrocchi — Siracusa: Giaracà — Sondrio: Credaro — Trapani: Pipitone Le Mesti, Tortorici — Treviso: Ottavi e Indri — Udine: Di Caporiacco e Girardini — Venezia: Luzzatti, Sandrini, Galli — Verona: Candiani — Vicenza: Sitta e Teso.

Sono già organizzate riunione e conferenze per questa settimana e ad esse parteciperanno altri parlamentari che si sono messi a disposizione del ministro on. Comandini.

I NUOVI SENATORI

ROMA, 19. — La lista dei nuovi senatori comprenderebbe circa venti nomi. Fra gli altri sembrano sicuri i seguenti: il comandante supremo dell'armata, vice-ammiraglio Thaon di Revel, il benemerito presidente della Croce Rossa Italiana Gian Giacomo della Somaglia, il generale Pecori Giraldi — che rientra in servizio attivo nei ruoli dell'esercito — il gen. Di Robilant, che al pari del Pecori comanda una delle armate al fronte, il sindaco e il Prefetto di Venezia, conte Filippo Grimani e conte Alessandro di Rovasenda, il gen. Castelli, nobilissimo eroe del nostro risorgimento, che è a capo dell'organizzazione civile di Venezia, il generale Ameglio, governatore generale della Libia, Attilio Hortis, l'illustre e amatissimo storico, filologo e patriota triestino, il generale Dallolio, sottosegretario di Stato per le armi e le munizioni.

Nuovi provvedimenti per la limitazione
DEI CONSUMI

L'*Agenzia Italiana* pubblica la seguente nota:

« Nei provvedimenti accettati per decreto luogotenenziale in merito alla disciplina dei consumi e nelle ordinanze dei municipi, si riscontra, come altra volta avemmo occasione di avvertire, uno scopo ed una portata morale, oltrechè di risparmio delle disponibilità alimentari. Il Governo ed i Comuni hanno dovuto preoccuparsi del fatto statisticamente dimostrato, che di alcuni generi si veniva smaltendo una quantità superiore al bisogno dell'acquirente, mentre ha contribuito a ridurre la disponibilità per il consumo quotidiano, ha pure influito sui prezzi. Essendo ora il caso di evitare che l'inconveniente permanga si è deciso di fissare le razioni di qualche genere alimentare. »

Il Re per i danneggiati
DALLE INONDAZIONI IN SARDEGNA

ROMA, 19. — *Sua Maestà il Re inviò al Presidente del Consiglio lire 50.000 per soccorsi ai danneggiati poveri delle recenti inondazioni della Sardegna.*

Il Presidente del Consiglio diede di ciò partecipazione ai deputati dei territori inondati e incaricò S. E. Bonicelli di curare la distribuzione di della somma. (Stefani)

La giornata dei francesi a Venezia

VENEZIA, 19. — (Ritardato) Alle ore 15 di ieri, nella sala Petrarca della Biblioteca Marciana, alla presenza della missione francese, delle autorità civili e militari e di numeroso pubblico, l'on. Pietro Orsi, dopo avere illustrato l'opera svolta dal Comitato cittadino di assistenza, ha parlato del prestito nazionale. Egli ha detto che Venezia, questa sacra terra che non fu tocca dal terrore barbarico che contaminò il mondo romano, è pronta ad affrontare tutti i sacrifici, per tener ben lontana la nuova barbarie che verrebbe a dilagare dal nord.

Fra le più vive acclamazioni, ha chiuso il suo patriottico discorso con un caldo saluto ai parlamentari francesi.

L'on. Luzzatti ha pronunciato poi un discorso, spesso interrotto da vive approvazioni. L'oratore è salutato alla fine da una interminabile ovazione.

Poi il signor Cochin, deputato di Parigi del quartiere operaio, più popolato, di Montmartre, ha portato alla massa operaia veneta ed italiana che lavora e serenamente sopporta tutti i sacrifici della guerra, il saluto del proletariato francese. Egli ha chiuso l'applauditissimo suo discorso pronunciando una vibrante requisitoria contro le cupidigie dell'imperialismo tedesco, sciogliendo un inno alla fratellanza latina.

Il sig. Abbel, vice-presidente della Camera francese, ha ringraziato delle vivissime accoglienze ricevute dalla missione francese, chiedendo fra le più entusiastiche acclamazioni, col grido di: Viva Venezia! Viva l'Italia!

Terminata questa cerimonia, la missione francese e tutte le autorità, nonchè numerosissimi invitati, sono convenuti al Municipio, ove ha avuto luogo un imponente ricevimento. Per la circostanza lo scalone di accesso e tutte le sale erano adorne di piante, fiori, e bandiere italiane e francesi intrecciate.

Il Sindaco conte Grimani ha porto un saluto ed un vivissimo ringraziamento alla missione francese, che volle onorare della sua visita tanto gradita, questa città. Gli ha risposto il deputato Forgeot.

Hanno parlato poi i senatori d'Estournelles e Rivet, esprimendo tutti e due i loro sentimenti di grande simpatia e di amicizia per l'Italia, a cui tutta la Francia si sente legata con vincoli di affettuosa, fraternità.

Tutti gli oratori sono stati entusiasticamente applauditi. Il ricevimento ha avuto termine dopo le ore diciotto, lasciando in tutti la più gradta impressione. La missione francese è partita stamattina per il fronte.

VENEZIA, 19. — Il sig. Franklin Bouillon, presidente del Comitato parlamentare interalleato, subito dopo la riunione al municipio ha fatto rimettere al sindaco di Venezia conte Grimani lire mille, a nome della delegazione francese, esprimendo il desiderio che siano devolute per metà ai poveri della città e per metà all' Associazione del lavoro. (Stef.)

VENEZIA, 19. — Alle ore 9.20, ossequiati da tutte le autorità civili e militari, acclamati da numeroso pubblico, i membri della missione parlamentare francese partivano per Udine fra grandi applausi e fra grida di: Viva la Francia! Viva l'Italia! Viva Venezia! (Stefani)

Offerte in oro al Governo

ROMA, 19. — Continuano a pervenire al ministro del tesoro con lodevole spirito patriottico le offerte d'oro all'erario. La marchesina Vittoria Leonardi di Villa Cortese donò due braccialetti ed una spilla; la signorina Adriana Cassinis un anello ed un braccialetto. (Stefani)

L'influenza dell'inverno 1916-17 sulle colture

ROMA, 19. — Il «Bollettino di Statistica Agraria e Commerciale» pubblicato...

L'ondata di freddo che ha percorso nel gennaio tutte le regioni dell'Europa, e che, in parecchie località, ha fatto scendere la temperatura a livelli eccezionali, ha nuociuto alle colture di autunno ed ha disturbato notevolmente i lavori agricoli del mese; questo almeno risulta dalla lettura del fascicolo di febbraio del Bollettino di Statistica Agraria e Commerciale dell'Istituto Internazionale di Agricoltura di Roma.

In Francia si son dovuti sospendere le arature ed i lavori di semina, e i carreggi di concime non sono stati favoriti dalle suddette condizioni anormali di temperatura.

In questo paese si nota una notevolissima diminuzione nella estensione delle superfici seminate a cereali durante l'autunno 1916. Le semine di frumento coprivano, al 1 gennaio 1917 soltanto 4.227 migliaia di ettari, cioè l'85 per cento della superficie seminata alla stessa data del precedente anno; quelle di segale occupavano 828 migliaia di ettari (90 per cento); quelle dell'avena 651 migliaia di ettari (95 per cento).

Solamente la superficie seminata a orzo rivela un aumento del 10 per cento su quella del 1916, essendo questo anno di 109 migliaia di ettari. Lo stato di coltura di autunno al 1 gennaio 1917 era, per il frumento, l'orzo e l'avena, inferiore a quello del precedente anno alla stessa data; per le segale era praticamente uguale.

In Gran Brettagna e Irlanda si lamentano le abbondanti nevicate, accompagnate da venti gelidi, che hanno imperversato durante quasi tutto il mese ed hanno causato grandi ritardi nei lavori dei campi. Tuttavia, le colture già germogliate si presentano bene, nei luoghi non coperti di neve.

Malgrado tale buon aspetto queste colture sono in ritardo, rispetto alla stagione. In Italia, il tempo non è stato più clemente che nei due paesi antecedenti. Lo stato delle semine è medio, ma i lavori preparatori delle semine primaverili sono cominciati soltanto in qualche provincia del settentrione. Nella penisola le pioggie, abbondanti hanno, generalmente, favorito la preparazione del suolo.

Nell'India inglese, la stagione delle semine di frumento è stata favorevole nell'insieme, malgrado pioggie abbondanti in alcune provincie che del resto rappresentano solo il 25 per cento circa della superficie totale delle terre da grano del paese. Invece, le importantissime regioni risicole del Bengala e del Bihar e Orissa (metà della produzione indiana proviene ordinariamente da queste provincie) hanno sofferto grandi pioggie e inondazioni, che hanno prodotto danni tutt'altro che trascurabili. Nel Giappone le semine del frumento e dell'orzo son state alquanto ritardate dalle pioggie.

Passando ora ai paesi dell'emisfero meridionale, che hanno fino il loro raccolto di cereali del 1916-17, vediamo che l'Australia ha rettificato i suoi dati e li ha così stabiliti: frumento 39048 milioni di quintali, cioè il 100 per cento del raccolto 1915-16; segale 34 migliaia di quintali; orzo 912 migliaia di quintali; avena 3012 migliaia di quintali, mais 2159 migliaia di quintali. Perciò il raccolto totale 1916-17 nell'emisfero meridionale, per i due importanti paesi (Argentina e Australia) resta così stabilito: frumento: migliaia 60111 di quintali, contro 85907 nel 1915-16; cioè il 70 per cento di questa ultima produzione. In confronto alla produzione media quinquennale 1909-10 a 1913-14 il raccolto di questo anno rappresenta solo il 92 per cento.

Non vi sono grandi cambiamenti da segnalare, relativamente ai risultati del raccolto 1916 nell'emisfero settrionale. Per ciò che riguarda le patate, il Bollettino dell'Istituto di Roma che noi analizziamo sommando le produzioni della Francia, della Gran Brettagna e Irlanda, dell'Italia, dei Paesi Bassi, del Canada, degli Stati Uniti e del Giappone arriva ad un totale di 286634 migliaia di quintali contro 321.701 nel 1915 e 364.578 in media dal 1909 al 1913: le cifre del 1916 rappresentano rispettivamente l'86 e il 70 per cento di queste due ultime produzioni.

Abbiamo dunque un raccolto assai poco soddisfacente tenendo conto, sopratutto del fatto che il raccolto dei cereali non è stato certo eccezionale e che si contava sulle patate più di quanto non si facesse in tempi normali.

La parte agraria del Bollettino contiene anche statistiche del bestiame di alcuni paesi. Nella Gran Brettagna e Irlanda dal giugno 1915 al giugno 1916 il numero dei cavalli è aumentato del 6 per cento, quello dei bovini e degli ovini del 2 per cento; mentre quello dei maiali è diminuito del 5 per cento.

Negli Stati Uniti al 1 gennaio 1917 soltanto i bovini ed i muli erano più numerosi che al 1 gennaio 1915; i cavalli gli ovini ed i porcini erano press'a poco in egual numero alle due date considerate.

COME VERRA' DISTRIBUITA l'indennità del caro-viveri ai Maestri

ROMA, 18. — L'«Agenzia Nazionale» apprende che le somme destinate all'indennità ai maestri delle scuole elementari avocate allo Stato, si attingeranno al fondo di riserva stabilito colla legge 4 giugno 1911. L'indennità avrebbe un carattere di vero e proprio aumento temporaneo di stipendio. Come tale, essa verrà corrisposta anche ai maestri malati e non sarà assorbita nella indennità di disagiata residenza assegnata ai maestri del Mezzogiorno e delle isole, ma sarà soggetta alla imposta di ricchezza mobile ed al centesimo di guerra cumulativamente allo stipendio; il quale così in taluni casi diventerà tassabile o perderà il beneficio della imposizione con detrazione e passerà dalla imposizione dell'aliquota del 7.65 per cento all'imposizione dell'aliquota del 8.7975. Specificando, si ha insomma che gli stipendi inferiori alle L. 840 annue (L. 62.60 nette al mese) sono liberi della imposta di R. M. Venendo elevati per effetto della indennità ad una misura superiore alle L. 840, rimarranno colpiti dalla R. M., nella misura di lire 50 annue. Per i maestri che si trovano in dette condizioni, l'indennità resterà quindi ridotta a L. 10.20 nette mensili.

Da questa riduzione rimarranno precisamente colpiti i maestri che ora hanno uno stipendio compreso fra le L. 664 e le L. 842 annue. Tutti i maestri aventi uno stipendio inferiore alle L. 1052 annue godono ora, nell'applicazione dell'imposta di R. M. di una piccola riduzione di circa L. 1.27 al mese; quelli di essi con uno stipendio compreso fra 973 e 1052 lire annue, per effetto della indennità, perderanno il beneficio di detta riduzione. Per questi maestri l'indennità si ridurrà a L. 13.70 lorde cioè a L. 12.75 circa nette.

Finalmente tutti i maestri con uno stipendio fra le lire 1926 e 2106 lorde, che pagano ora il 7.65 di R. M., venendo con l'indennità a percepire uno stipendio superiore alle 2106 lire, saranno colpiti dalla maggiore aliquota dell'8.7975 e cioè da una maggiore imposta di lire 1.80 al mese. Per essi, quindi, l'indennità netta si ridurrà a lire 12.

Per tutti gli altri, l'indennità ammonterà a L. 15 lorde, e cioè a L. 13.85 nette.

Al pagamento della indennità provvederanno gli uffici provinciali, conglobandola con lo stipendio. Il Ministero, in base alle notizie che riceverà dalle singole provincie, metterà a disposizione di ciascuna di esse le somme necessarie, così come ora fa per i compensi agli insegnanti delle scuole serali e festive.

Cronaca Provinciale

Da S. VITO al Tagliamento

MOSTRA - RASSEGNA EQUINA

Ci scrivono, 19:

La Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia di Udine (Sezione di S. Vito al Tagliamento, Pordenone, Sacile ed Aviano), di comune accordo con la Commissione Zootecnica Friulana, inizia con l'anno in corso la Prima Mostra-Rassegna Equina Sistematica, con le norme dell'unito programma-regolamento. Venne scelto il comune di Azzano X, perchè il più centrico della zona.

Verranno assegnati premi in danaro alle migliori puledre di 1, 2, 3 anni e alle migliori cavalle; inoltre bollette gratuite di monta alle migliori cavalle, che saranno destinate nell'anno in corso alla monta di uno stallone governativo o approvato di tipo adatto.

Si consigliano perciò tutti i proprietari di buone cavalle a destinarle alle monta nel 1917, anche se presentemente siano pregne, ricordando loro che la gravidanza resta più assicurata quanto vengano condotte al salto nei dieci giorni dopo il parto.

Si abbia inoltre cura dei puledri in allevamento, curandone la razionale alimentazione ed assicurando loro il moto.

La Mostra avrà luogo in forma privata, nel giorno di domenica 11 marzo p. v., sulla piazza del Mercato Bovino di Azzano X.

Comitato ordinatore: Pascatti cav. Andrea presidente — Dorta dottor Iachen segretario — Lorenzon dottor Federico ispettore — Muratori dottor Mario ispettore zootecnico provinciale relatore.

Membri: Enrico Biasoni — Binelli Umberto — Burovich De Zmajevich co. Nicolò — Chiaradia dottor cav. Ernesto — Corazza dottor Antonio — Damiani dottor Enzo — Della Costa Corrado — Di Frattina co. cav. Giovanni — Di Mattia Gioacchino — Di Sbrojavacca co. dottor cav. Giacomo — Marchi Ermanno — Marsiglio rag. Umberto — Moro cav. Daniele — Ormenese Olivo — Stievano Umberto — Zuccheri G. Paolo.

Pubblicheremo un altro giorno il programma.

Da CIVIDALE

Oggi 20 Febbraio 1917

RISTORANTE TAMBURINO

Pasticcio di maccheroni — Braciole di Vitello alla cacciatora con purè di patate.

Prop. Cond. G. Marola

I NOSTRI VOLONTARI ALPINI

Ci scrivono, 19:

I nostri volontari alpini si sono distinti in parecchie imprese, da noi segnalate quando potevamo conoscerle. Ora soltanto veniamo informati che il volontario Comelli Antonio di Cividale della compagnia volontari alpini di Gemona mobilitata nel giorno 6 luglio 1916 per un'atto di coraggio sul M. N. il comandante della compagnia lo designò all'ordine del giorno in questi termini:

«Porgo un viva elogio al volontario Comelli Antonio per l'atto di coraggio esplicato in una azione difficile e pericolosa».

IL PANE

Oggi abbiamo assaggiato il pane che si confeziona e che si vende a Torreano con la farina 86 per cento.

Il pane, puro di pasta ben manipolato e ben cotto non ha nulla a che fare col pane molle in pasta ed appena scottato che si confeziona e si vende a Cividale.

Da TARCENTO

CONFERENZA DEL PROF. COZZI PER IL PRESTITO NAZIONALE

Ci scrivono, 19:

Inviti particolari del comitato locale per il Prestito hanno chiamato il pubblico alla riunione in cui doveva parlare il prof. dottor Canzio Cozzi.

Il teatro era discretamente affollato, e intorno all'oratore sul palcoscenico e nella loggia si notavano le personalità locali. Faccio alcuni nomi chiedendo venia per le involontarie omissioni:

Candolini avv. Agostino sindaco — Zanoletti cav. Angelo — Mosca cav. Giulio — Gobessi rag. Carlo — Alessi rag. Plinio — Pretore avv. Giulio De Carli — Risicari — Cremaschi Eugenia del comitato e poi il prof. Augusto Sporeni — Serafini cav. Gio Batta — Bernardis Guglielmo — Merluzzi Paolo — Genisi Saverio ufficiale giudiziario e altri molti.

Non mancarono le signore fra le quali le signore Zanoletti, Pontelli, Gobessi, Boreatti ecc.

Vi sono anche le rappresentanze dei comuni del mandamento: il sindaco Andreoli Francesco, altri per Segnacco, il rappresentante del comune di Magnano, il Sindaco Molaro Innocente e il Segretario di Treppo Grande, il ff. di Sindaco Foschia Valentino e il Segretario Rico Giovanni per Ciseriis.

Il Sindaco presentò l'oratore accennando brevemente alla solennità del momento per la nostra Patria, alla importanza dell'appello rivolto dal Governo.

L'egregio oratore parlò svolgendo con parola agile e chiara e con compitezza il tema che oggi deve agitare tutti.

Concluse dicendo che le considerazioni economiche e finanziarie sul prestito perdono valore se si guardano le mete luminose verso le quali muove il nostro Esercito.

Le sorti nuove e auguste della Patria vengono oggi conquistate con le armi. E perchè le armi dei nostri soldati sieno di buon acciaio e ben temperate e perchè non difetti ad essi nessun mezzo di sussistenza, i cittadini che hanno denaro sottoscrivano al Prestito.

Nel giorno in cui la pace ritornerà fra gli uomini, nessun italiano possa muovere ad altri la accusa atroce che il sacrificio di tante vite umane è stato infecondo per la avarizia dei risparmiatori».

L'oratore è stato vivamente applaudito.

Si è notato subito l'effetto del seme gettato dal prof. Cozzi: il comitato ha già stabilito venerdì in una riunione di commercianti su proposta del cav. Gio Batta Serafini di indire delle piccole riunioni famigliari di propaganda nelle borgate, con l'ordine seguente Lunedì o Madonna ore 8 Sala Coianiz Costantino parlerà il cav. Gio Batta Serafini — ad Aprato martedì ore 8 pomeridiane — Collerumiz mercoledì nella Casa Canonica parlerà il rag. C. Gobessi del Banco di Tarcento e Nimis — Giovedì a Volpins sala Mattioni ore 8 e venerdì ore 8 a Molinis sala Fadini Valentino parlerà il rag. Plinio Alessi della Banca Cooperativa Popolare.

Confidiamo che gli interessati non mancheranno alle famigliari riunioni.

Cucina Economica Popolare

Alla Cucina economica popolare vennero fatte le seguenti oblazioni:

Toffoletti Giovanni Grando in morte di Armellini Luigi fu Girolamo 2 — idem in morte di Giavitto Leonardo 1.50 — Mosca cav. Giulio in morte di Giavitto Leonardo 2.00 — Merluzzi Paolo 1 — Angelina Locatelli in Bernardi 1.

Da SAN DANIELE

La conferenza dell'on. Di Caporiacco

Ci scrivono, 19:

Domenica il nostro deputato on. Gino di Caporiacco terrà qui una conferenza sul Prestito Nazionale.

E' vivamente attesa la parola del nostro rappresentante al Parlamento.

Da PALMANOVA

ASSISTENZA CIVILE

Ci scrivono, 19:

Lucia vedova Michieli 10 in morte del dottor Rinaldi — in morte di Teresa Vanelli: Treleani Guido 2 — Tamburlini Osualdo 5 — Ronzoni Fratelli 5 — Volpones Antonio 5 — in morte del co: Rambaldo Antonini: Franchi dottor cav. Alessandro 15 — Firmino Bearzotti 5 — Treleani Guido 2 — Michieli Lucia 5 — Comessatti prof. Giuseppe 5 — Somaggio Luigi e Folin Angelo 10 per ciascheduno perchè vengano assegnate alla famiglia Merlin Alessandro — Buri Anna 5 — in morte del tenente Loria: Lazzaroni Leandro 5 — Treleani Guido 1 — Bernardinis Antonietta 1 — Steffenato Giovanni 20 — Rhao Giulio 2 — Sorelle Zessis 5 — Trevisan Elisa 10 — Bernardins Antonietta raccolte nel suo negozio 10 — Sclauzero Cesare 10 — Famiglia Del Mestre fu Luigi nella ricorrenza del 1 anniversario della morte del valoroso fratello Renato 50 — Balsinelli Luigi 5 — in morte di Tessarolo Santo: Volpones Antonio 2 — Famiglia Candotto Pietro 1 — Mauro Ortensio 1 — Michieli Lucia 2 — Rossi Lucia 1 — Ronzoni Antonio di Ugo 5 — Dottor Giacomo Bertossi 5 — in morte di Gino Sesler: residuo sottoscrizione per iscrivere socio perpetuo della Croce Rossa il dottor Gino Sesler 5 — Totale lire 15277.21.

Cronaca Cittadina

SEDUTA DI GIUNTA

della Commissione Zootecnica Provinc.

Sotto la presidenza del cav. dottor co. G. L. Mainardi, si è riunita nel pomeriggio di giovedì scorso la Giunta della Commissione Zootecnica Provinciale per la pertrattazione di un importante ordine del giorno.

Dopo aver commemorato il cav. Giovanni Disnan d'aver fatte diverse comunicazioni il presidente partecipò che per interessamento della commissione vennero esonerati i tenutari delle stazioni taurine dei Comuni di Udine. Pozzuolo, Maiano, San Daniele e Remanzaco mentre proseguono ancora le pratiche per altri che si trovano nelle condizioni prescritte dalle norme stabilite in seguito agli accordi precorsi fra Ministero di Agricoltura e Ministero della guerra.

Vennero accordati sussidi alla Cattedra Ambulante di Agricoltura di S. Vito per una mostra ippica, a parecchie stazioni sociali di monta taurina in via straordinaria al tenutario di San Martino al Tagliamento a quello di Maniago per un importo complessivo di lire 1600.

La Giunta prese poi le due seguenti deliberazioni: favorire la costituzione ed il funzionamento di mutui contro la mortalità del bestiame, legalmente costituite e sorrette da uno statuto unico, per un territorio ristretto con premio fisso ed eventuale quota di riparto.

Ha stanziato allo scopo lire cinquemile delegando una commissione composta dai signori dottori Marchettano dottor Pepe, co. Giovanni Frattina e dottor Muratori per la compilazione dello Statuto e del Regolamento da approvarsi nella prossima seduta.

2. premiare tutti i tori di nostra produzione che nella revisione generale conseguirono almeno otto punti, con importi varianti da lire 40 a 80 purchè gli stessi vengano risparmiati alla riproduzione per un biennio. I tori degni di premio sono un cinquantina e la somma all'uopo stanziata di lire 2900.

Approvò il consuntivo 1916 con un civanzo di lire 5452. 06 quasi completamente devoluto a vantaggio della mortalità nel campo della assicurazione del bestiame. Del conto morale volendo desumere alcuni dati più importanti risulta quanto segue:

1. in base al programma di selezione vennero premiati 77 con lire 50 ciascuno per un importo complessivo di lire 3850.

2. vennero acquistati e collocati in altrettante stazioni 80 torelli col concorso di lire 54794.

3. giusta il regolamento sulle stazioni sociali di monta ne vennero sovvenzionate 22 con lire 6600.

Per queste iniziative lo Stato ha contribuito con lire 45203 oltre ai contributi ordinari per la propaganda zootecnica.

Il preventivo pro 1917 prevede l'acquisto del maggior numero possibile di torelli di razza; maggior larghezza nel sovvenzionare le stazioni sociali, di monta; il proseguimento del programma di selezione; la nuova iniziativa che sarà senza dubbio feconda di risultati nelle regioni montane: azione preparatoria nel campo ippico ed in ogni altra branca utile alla economia agricola della provincia.

In un volume in corso di stampa la Giunta renderà conto del lavoro sviluppato e qui brevemente riassunto.

L'on. Hierschel per gli orfani di guerra

L'on. Hierschel ha messo a disposizione del Patronato friulano, per venti anni, due fabbricati situati in un fondo di sua proprietà, denominato «L'Isola», a Palazzolo dello Stella, perchè vi siano accolte orfane di guerra di preferenza del basso Friuli, e sia loro impartita una istruzione pratica di economia domestica rurale al fine di farne delle buone massaie. Oltre la disponibilità dei fabbricati, l'on. Hierschel cede al patronato una quota di reddito dello stabile non inferiore alle lire duemila annue.

La munifica offerta dell'on. Hierschel è veramente degna di essere segnalata, oltrechè per la generosità dell'atto, anche per l'idea geniale che l'ha ispirata e che mira ad attuare quell'assistenza morale degli orfani destinata ad integrarne l'assistenza materiale, col favorire la loro istruzione ed educazione.

Per onorare la memoria di Gino Giacomelli

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'Oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto cittadino Gino Giacomelli:

Co: Angelina de Puppi Giacomelli e co. Elisa de Puppi 50 — Valentinis cav. uff. dottor Gualtiero 2 — Schiavi cav. uff. avv. Luigvi Carlo 10 — de Brandis cav. uff. dottor Enrico 10 — di Caporiacco onorevole comm. avv. Gino 10 — dal Torso nob. rog. Alessandro 1 — Totale lire 206. (continua).

Per la disciplina dei consumi

Il Provveditore cav. nob. Antonibon ha partecipato ai Capi d'Istituto di S. M., agli Ispettori e Vice Ispettori Scolastici e ai direttori didattici che S. E. il Ministro Ruffini ha diramato una nobile circolare per rendere sempre più feconda di utili risultati la propaganda per la disciplina dei consumi.

Il cav. nob. Antonibon aggiunge poi:

«In verità — egli ha detto — la Scuola da quella superiore alla media ed allo elementare è il campo in cui maggiori frutti si possono raccogliere da una propaganda che fatta di consiglio e di persuasione vuol regolare la economia delle famiglie dalle più agiate alle più modeste.

«Tutte le iniziative saranno buone: tuttavia S. E. consiglia che la S. V. raduni senza indugio i docenti e faccia tenere loro da parte di persone competenti (Medico provinciale, ufficiali sanitari, professori specialisti ecc.) alcune conferenze per integrare quelle cognizioni che già gli insegnanti posseggono.

Costoro poi alla lor volta intratterranno periodicamente le scolaresche intorno al problema dei consumi, invitando i giovani a farsi propagatori nelle famiglie delle norme ad essi impartite.

Non sarà male tener desta la attenzione degli alunni con qualche tema e con qualche esercizio di aritmetica adatto all'argomento.

Mentre raccomando vivamente la patriottica iniziativa che risponde anche ad un alto dovere civico, prego la S. V. di invigilare perchè da parte degli insegnanti si adempia con amore a tale compito.

Mi farò premura di inviarle le pubblicazioni che il Comitato Centrale dei Consumi si appresta a diffondere.

La S. V. poi a suo tempo mi fornirà una succinta relazione dell'opera svolta che comunicherò a Roma».

Deputazione Provinciale

Nella seduta di ieri 19 febbraio corrente la Deputazione Provinciale prese leo seguenti deliberazini:

— Deliberò di anticipare fino alla concorrenza del rispettivo stipendio di un anno senza interesse, le somme necessarie per quegli impiegati e salariati della provincia che intendessero di sottoscrivere al Prestito Nazionale consolidato 5 per cento verso trattenuta mensile sugli stipendi ripartendo il debito in tre anni per gli impiegati, e in cinque per i salariati a partire per gli impiegati e salariati che hanno sottoscritto al precedente prestito dell'anno in cui il detto prestito sarà affrancato.

— Deliberò di affrancare il debito di lire 80 mila verso il Brefotrofio provinciale dipendente dall'acquisto del febbricato a sede dell'Istituto per dargli modo di acquistare per un corrispondente importo titoli del prestito consolidato 5 per cento.

— Assunse a carico della Provincia le spese di cure e mantenimento sul Manicomio di nove alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari comuni del Friuli.

— Aderendo all'opera svolta dal comitato per i danni cagionati dalla guerra in comune di Pontebba deliberò di appoggiare presso il Governo il memoriale presentato al Comitato stesso e di far voti perchè vengano sollecitamente adottati i provvedimenti invocati a riparazione e sollievo dei tanti sacrifici sopportati dalla popolazione di Pontebba.

— A nome della Deputazione il signor presidente espresse vive congratulazioni al deputato provinciale Concari avv. cav. Francesco per la recente sua nomina a commendatore. Analoghe felicitazioni rivolse al Segretario generale co. dottor cav. Giuliano di Caporiacco per la onorificenza testè conferitagli di ufficiale della Corona d'Italia.

— Trattò vari altri oggetti interessanti la provincia, il manicomio ed il brefotrofio provinciale.

PREZZI DELLA GLICERINA

L'Ufficio Militare e Regionale B. T. G. per il Veneto e l'Emilia ha comunicato alla Camera di Commercio quanto segue:

Si rende noto agli interessati che i nuovi prezzi di calmiere per le partite di glicerina di diversa densità ad incominciare dal 15 corrente mese rimangono così fissati.

Per aFrmacie e privati:

Densità 1.260 pari a 30 Bè distillata, sino a 10 chilogrammi lire 7; da 10 chilogrammi a 50 lire 6.50; oltre i 50 chilogrammi lire 6 — Densità 1.250 pari a 29 Bè idem: lire 6.80 idem; 6.30 idem; lire 5.80 idem — Densità 1240 pari a 28 Bè idem: 6.70; 6.10; 5.70 — Densità 1.230 pari a 27 Bè idem: 6.50; 6.00; 5.50 — Oftalmica 7.50; 7.00; 6 50 — Raffinata bionda a 28 Bè 5.10; 4.60; 4.10 — Raffinata bianca a 28 Bè: 5.50; 5.00; 4.50 — Sino a dieci chilogrammi imballaggio a parte; da dieci a oltre cinquanta imballaggio compreso, per merce posta in stabilimento venditore, contanti netto pronto. — Per la rivendita al minuto lire 8.75 al chilogramma.

ESPORTAZIONE DEI LIQUORI

La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente telegramma dalla Direzione Generale delle Gabelle:

«D'ora innanzi e fino a contraria disposizioni, non verrà rilasciato alcun permesso di esportazione di acquavite, di cognac, di liquori e di spiriti in genere.

IL NUOVO PRESTITO NAZIONALE E LE OPERE PIE

I singoli amministratori delle istituzioni di pubblica beneficenza devono contribuire nel miglior modo possibile alla riuscita del Prestito Nazionale.

Nessuna pastoia di tutela impedisce l'impiego diretto delle somme disponibili, poichè con decreto luogotenenziale 15 corrente venne modificato l'articolo 76 del regolamento 5 febbraio 1891 n. 99 nel senso che non occorra più alcuna autorizzazione tutoria per lo impiego di capitali in titoli emessi o garantiti dallo Stato.

I signori presidenti degli istituti pii, delle congregazioni di carità affrettino a fer opera altamente patriottica e ad assicurare agli Enti da loro amministrati i benefici della sottoscrizione.

Smarrimento

Nei locali di vendita legna del sig. Italico Piva venne smarrito un carretto a due ruote di ferro con due stanghe. Chi l'avesse rinvenuto o ne desse indicazione è pregato a darle al signor Italico Piva.

CONFERENZA DEL PROF. MUSONI A PADOVA

A quanto apprendiamo dai giornali di Padova la conferenza tenuta presso quella Università Popolare dal chiarissimo prof. cav. F. Musoni ebbe il più lieto successo e l'oratore fu vivamente applaudito.

Rinunziamo a riprodurre i larghi riassunti pubblicatine, perchè, secondo ci consta la conferenza sarà ripetuta nella prima decade di marzo a Udine.

Offerte pervenute al Giornale di Udine

I coniugi signora Adele e cav. ing. Guido Petz versano per nostro mezzo lire venti alla Assistenza Civile in morte di Gino Giacomelli.

Il tenente del Genio signor Sergio Petz offre per nostro mezzo lire dieci per iscrivere il nome di Gino Giacomelli nel Libro d'Oro della «Dante Alighieri».

68 Appendice del GIORNALE DI UDINE

ALESSANDRO DUMAS

IL POEMA DEI MILLE

levare in nome della libertà. De Flotte, morto per l'Italia, ha combattuto per lei come avrebbe combattuto per la Francia. Colpito in mezzo alle file dei cacciatori delle Alpi, egli era, insieme ad altri bravi suoi compatrioti, il rappresentante di quella generosa nazione, che può bene fermarsi un momento, ma che è destinata dalla Provvidenza a camminare all'avanguardia della civiltà, del mondo.

G. Garibaldi.

A Selano, de Flotte, per la prima volta in vita sua aveva impugnata un'arma. In mezzo al fuoco, tutti i combattimenti ai quali aveva assistito, egli erasi mantenuto sempre inerme, curandosi soltanto di dirigere e incoraggiare i suoi uomini.

E a me, che gli avevo offerto una carabina ed una rivoltella, aveva risposto con un rifiuto, dicendo queste profetiche parole:

— Il giorno in cui ucciderò, sarò ucciso!

All'attacco di Selano, prese una carabina, uccise due napoletani e rimase morto sul campo di battaglia, una palla di trombone lo aveva colpito un pò al disopra della tempia.

Egli cadde balbettando qualche parola, e spirò serenamente.

Indosso gli fu rinvenuta la quarta parte della somma che io gli avevo prestata.

XVI.

SALERNO

La rivolta dei seminaristi — Una falsa notizia — Illuminazione e feste — Il manifesto di Potenza — 4000 bavaresi e croati — A bordo dell'Emma — Il golfo di Salerno.

20 Agosto, mezzogiorno.

Siamo ancorati da due ore davanti a Salerno. Se però non è giunto, ci posso assicurare che è atteso.

I regi passano da Salerno e scendono in Calabria senza fermarsi.

Nulla si sa ancora di Garibaldi, e oltre tre compagnie soltanto presidiano la città.

La guardia nazionale si è organizzata; si è costituita da sette compagnie, comandate da capi eletti dai cittadini e si dice che sia bene armata.

Il mio capitano, e frà Giovanni, che ha condotto con me, sono scesi a terra; quindi io avrò presto notizie sicure.

Si dice frattanto che gli alunni del Seminario si sono rivoltati, che hanno cacciato i loro maestri e si sono armati, se ciò è vero mi infilo le calze rosse e mi metto alla loro testa.

Ho mandato un mio segretario a Napoli per aver notizie della capitale e perchè mi porti un amico col quale, fra Salerno e Napoli, conto far della propaganda.

Frate Giovanni è tornato giubilante; invece del martirio che si attendeva, si ebbe una ovazione ed è minacciato di affondare.

Parecchi salernitani desiderano salire sull'*Emma* per brindare a Garibaldi e io li accontento.

Essi mi narrano che in città non esistono più nè polizia, nè dogana, nè presidio. Quest'ultimo, all'infuori di due compagnie, è andato a Potenza, che è in rivoluzione e dove sono stati uccisi due o tre gendarmi.

La Basilicata, adunque imita la

(Continua)

ULTIME DELLA NOTTE

Ciò che ha fatto il Governo

per gli approvvigionamenti

La relazione dell'on. Canepa

ROMA, 19. — Nel pomeriggio di oggi si è riunita presso il ministero di agricoltura la Commissione centrale per gli approvvigionamenti, sotto la presidenza dell'on. Canepa.

La seduta è stata importante, essendo la prima dopo la istituzione del Commissariato generale per i consumi.

Il presidente on. Canepa dà conto di quanto si è operato in materia di approvvigionamenti e consumi dell'ultima sessione della Commissione stessa, che ebbe luogo il 6 novembre fino ad oggi. Espone come si fanno gli approvvigionamenti dall'estero del grano, dello zucchero, della carne congelata e di altri generi. Si compiace che il Governo abbia resistito alle pressioni per le esportazioni, come ora ognuno deve riconoscere. Le concessioni fatte alla Svizzera avvennero in corrispettivo in articoli per noi essenziali. In complesso, malgrado le difficoltà ed i pericoli, l'opera di approvvigionamento si svolge in modo grandemente soddisfacente.

Passando alla materia dei consumi, l'on. Canepa enumera i diversi provvedimenti presi e ne illustra la portata. Con un esame comparativo cronologico dimostra che l'amministrazione non fu mai mossa da brama di imitare gli stranieri, siano pure amici ed alleati. Sono piuttosto questi che ci fanno l'onore di seguirci.

Afferma che l'Amministrazione ha reso e rende omaggio alle competenze ed ai tecnici consultandoli quante volte occorre. Anche l'imminente decreto sulla panificazione è stato lungamente meditato e fu il risultato di conferenze durate una settimana coi tecnici e di prove sperimentali nei molini e nei forni. Comunica con compiacimento che alla direzione generale del Commissariato è stato chiamato un tecnico eminente, l'ing. Morandi, che della sua capacità ha dato prova coi fatti; ma non bisogna confondere i competenti ed i tecnici con gli interessati. Se si desse ascolto a costoro, non si apporterebbe ai consumi nessuna restrizione. Assicura che gli interessi particolari non prevarranno contro il bene collettivo.

Venendo alla istituzione del commissariato, spiega come questo non sia un organo aggiunto agli altri, ma bensì un organo che, riassumendo in sè le funzioni di diversi dicasteri, accelera e semplifica l'amministrazione. Chi invoca la dittatura nei consumi dovrebbe pensare che a questa stregua occorrerebbero tante dittature quanti sono i servizi essenziali e allora si avrebbe confusione e paralisi. Invece della dittatura, si avrebbe l'anarchia.

ROMA, 19. — Preoccupante è il problema dei trasporti, ma lo si viene risolvendo con l'accordo e la buona volontà delle diverse autorità. Per suo conto il commissariato viene acquistando quanti più autocarri gli è possibile. Lo Stato è quale gli impone di essere la natura sua di vasta amministrazione politica. In tempi straordinari, il ritmo può essere accelerato e semplificato, ma la coordinazione tra i diversi organi è sempre necessaria. Il Commissariato ha elaborato un piano organico per cui la distribuzione del grano, del granone, del riso, avverrà d'ora innanzi in modo regolare. Una riforma delle sanzioni penali assicurerà l'osservanza dei decreti e delle ordinanze.

Tratta infine della sezione di propaganda e conclude rilevando la grande importanza dell'ordine del giorno dei lavori sottoposti alla Commissione, di cui invoca il consiglio e facendo l'elogio degli addetti al Commissariato, siano essi funzionari di carriera od ufficiali inabili alle fatiche di guerra, scelti tra gli esperti e gloriosi. Afferma ceh, sebbene il lavoro sia immane, nessuno sente la stanchezza, perchè a trovare nuova e fresca lena basta rivolgere il pensiero alla prodigiosa virtù dei soldati ed alla mirabile resistenza del popolo italiano.

L'on. Canepa, a proposito poi dei rilievi fatti dal commendatore Felici, anche a nome di altri commissari, e dopo breve discussione cui hanno preso parte il sindaco di Bologna Zanardi, l'on. Rigola e l'on. Frisoni, quest'ultimo a nome del Comitato esecutivo, ha riaffermato il concetto che la Commissione per gli approvvigionamenti, per testuali disposizioni di legge e per l'opera illuminata da essa svolta, resta come il più valido ed autorevole organo consultivo del Governo in materia di approvvigionamenti e di consumi. Assicura che terrà conto della raccomandazione che la Commissione anzidetta sia più frequentemente convocata e la comunicherà al Governo, il quale d'altra parte non intende, nella difficile materia, sottrarsi alle proprie responsabilità che accetta con animo tranquillo. La Commissione si è poi occupata della questione dei calmieri e delle requisizioni su relazione del comm. Morandi.

Alla discussione hanno preso parte i commissari comm. Giuffrida, Massone, Mangini, on. Bertesi, on. Frisoni, comm. Felici e don Sturzo, rinnandando il seguito alla seduta di domani, nelle ore antimeridiane. (Stefani)

Il Presidente Poincarè decora

Bissolati soldato dell'Intesa

La commovente cerimonia fraterna

PARIGI, 19. — Invitato dal Presidente della Repubblica Poincarè, l'on. ministro Bissolati è partito sabato sera col treno presidenziale nel quale si trovavano, oltre il presidente, anche i ministri Lyautey e Thomas, il generale Penelon, il deputato Delaroche-Vernet ed il segretario del ministro, cav. Allamandola. Lungo il viaggio è salito nel treno il generalissimo Nivelle.

Appena partito il treno l'on. ministro Bissolati è stato chiamato nel vagone del presidente Poincarè col quale ebbe un colloquio di un'ora in presenza dei ministri Lyautey e Thomas.

Ieri mattina alle ore 9 tutti si sono recati in automobile al campo di aviazione franco-inglese, ove erano schierate le truppe franco-inglesi. L'on. ministro Bissolati è stato pregato di collocarsi accanto a cinque ufficiali aviatori, quattro inglesi ed un francese, che dovevano essere decorati.

Il Presidente Poincarè, circondato dai generali, ai quali si erano uniti il generale Foch e il generale Gerard, avanzò verso il gruppo dei decorandi ed appuntò la croce di guerra sul petto dell'on. Bissolati e gli diede l'abbraccio di rito, dicendosi fiero di decorare in lui, sul fronte francese, il valore italiano.

L'on. Bissolati rispose ad alta: «Nè soldato francese, nè soldato italiano, ma soldato dell'Intesa!»

Fra gli squilli delle trombe ed il rullo dei tamburi, tutti i generali presenti abbracciarono l'on. Bissolati e la cerimonia fu come un simbolo dell'Unione dell'Intesa, assistendovi, oltre ai franco inglesi ed all'italiano decorato con tanta solennità, anche il colonnello russo Ignatieff.

Dopo le visite alle officine ed alle trincee l'on. ministro Bissolati si è recato a Nancy ove vi è stato un ricevimento alla prefettura. Il Presidente Poincarè ha quivi decorato, con la croce di San Giorgio di Russia, conferitagli dallo Zar, l'aviatore Guynemer, che ha abbattuto 31 apparecchi tedeschi, annunziandogli pure la promozione a capitano.

Anche l'on. Bissolati l'ha felicitato.

Dopo, l'on. ministro Bissolati, visitando un ospedale, dinanzi al letto di un soldato mutilato delle due gambe, ha detto: « Saluto in te tutta la Francia, mutilata ma in piedi e gloriosa, in nome di tutti soldati d'Italia ».

Il Presidente Poincarè è ritornato stamane a Parigi. L'on. ministro Bissolati ha proseguito la sua visita al fronte insieme col ministro Thomas. (Stefani).

Mezzo milione di premio

per ogni sottomarino distrutto

PARIGI, 19. — La Commissione della marina, della Camera dei deputati, approvo la proposta di Lefevre invitante il governo a destinare un premio di mezzo milione di franchi agli equipaggi delle navi alleati e neutrali, per ogni sottomarino catturato oppure distrutto. (Stefani)

Vapori affondati

LONDRA, 19. — Il «Lloyd» annuncia che il vapore inglese «Bansdalau fu affondato; il vapore «Valdis» di Liverpool fu silurato senza preavviso. Il capitano e parte dell'equipaggio sono sbarcati. Due marinai sono morti, nove mancano.

LONDRA, 19. — Il vapore inglese «Jolo» è stato affondato.

Fra la Svezia e l'America

FU RIPRESA LA NAVIGAZIONE

STOCCOLMA, 19. — La navigazione tra la Svezia e l'America fu ripresa venerdì. I vapori passano a nord delle isole Faroer. (Stef.)

Sui due grandi teatri

I BOLLETTINI AUSTRO-TEDESCHI

BASILEA, 19. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — (Gruppo Mockensen e fronte dell' arciduca Giuseppe). Nessun avvenimento particolare.

« (Fronte Leopoldo di Baviera). Ad est di Lipnik-Dolna, sulla Narajowka, i russi fecero esplodere un fornello di mina sotto le nostre trincee avanzate e occuparono l'escavazione con rapida avanzata. Un contrattacco riportò l'escavazione in nostro possesso. A sud di Brzeziany un tentativo di attacco nemico, effettuato dopo violenta preparazione di lanciamine, non riuscì. In Volinia favorevoli azioni delle nostre truppe mobili ». (Stef.)

BASILEA, 19. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale* — Densa nebbia regnò sulla maggior parte del fronte, restringendo l'attività dell'artiglieria e degli aviatori, permettendo soltanto l'offensiva di ricognizione. Grazie alla vigilanza dei difensori delle nostre trincee, numerose azioni nemiche non riuscirono.

« *Fronte orientale.* — Nulla di essenziale.

« *Fronte macedone.* — Scaramuccie di avamposti e fuoco di artiglieria in alcuni punti ». (Stef.)

Gli utili e il dividendo

DELLA BANCA D'ITALIA

ROMA, 19. — Il Consiglio Superiore della Banca d'Italia, nella sua tornata ordinaria, ha deliberato di proporre all'assemblea generale degli azionisti di ripartire un dividendo di L. 48 per azione e di assegnare gli utili eccedenti insieme a quelli accantonati in precedenti esercizi, alla riserva speciale degli azionisti che così aumenterà di lire 10.000.000.

Al R. Tesoro, come partecipazione dello Stato agli utili dell'Istituto, spetta la somma complessiva di lire 15.690.000. L'assemblea generale degli azionisti è convocata per il giorno 31 marzo prossimo, alle ore 13, ed il pagamento del dividendo avrà luogo a partire dal dì 9 aprile successivo. (Stefani)

ARTE E TEATRI

TEATRO MINERVA

Dinanzi a pubblico come sempre affollato si sono date ieri le prime rappresentazioni di «Alla capitale» e il bel dramma della Tiber ha avuto un grande successo per i pregi di allestimento, di recitazione e di fotografia.

Ammirata la Di Marzio che sostiene con grande impegno la parte della interprete principale. Oggi «Alla capitale» si ripete.

Fervono le prove d'orchestra per la prima di «Cavalleria Rusticana» che andrà in scena la prossima settimana.

TEATRO SOCIALE

Dato il grande favore incontrato nel pubblico che affollò ieri il Teatro Sociale «Alsazia» la bellissima cinematografia interpretata dalla bravissima artista Gabriella Rezano la più grande artista francese, questa sera si replica.

Questo capolavoro cinematografico è vibrante di vita e di passione ed ottenne ovunque un grandioso successo. Accompagnamento di orchestra.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 19. — Il cambio per domani è di 136.48.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 19. — Cambio medio ufficiale accertato il 19 corr., da valere per il 20: 124.61 — 31.67 1/2 — 144.61 1/2 — 728 1/2 — 311 1/2 — 135.12 1/2.

BORSE ESTERE

PARIGI, 19. — (Borsa) Rendita perpetua 62, rendita ammortizzabile 5 per cento 89.25. — Cambio su Italia da 79.50 a 81.50; chèque su Londra da 27.765 a 27.815.

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Stabilimento Tipografico Friulano

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 7.5 — 19.5.
Venezia: 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo)
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.20 — 10.22 — 16.20.
Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 11.40 — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 7.37 — 17.
Venezia: 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20.30 — 1.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 — 16.29.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 — 11.10 — 21.14.
Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 12.35 — 19.10.

Palmanova - Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.6.
A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.26.
Da Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.30.
A Palmanova: 7.4 — 17 — 19.50.

San Giorgio di Nogaro - Cervignano

Da *S. Giorgio*: 9.40 — 13.2 — 19.40.
A *Cervignano*: 9.58 — 13.20 — 19.58.
Da *Cervignano*: 7.12 — 12.22 — 17.12.
A *S. Giorgio*: 7.30 — 12.40 — 17.30. 19.20.

Cervignano - Belvedere - Grado

Da *Cervignano*: 7.42 — 11.10 — 18.— 20.35 — A *Belvedere* (Imbarcatoio):